

L'ARCHIVIO ANTICO DELL'ACCADEMIA OLIMPICA

Il fondo archivistico antico dell'Accademia Olimpica, cioè la prima e fondamentale sezione (dalla sua costituzione nel 1555 fino al nostro primo Risorgimento) fu affidato in deposito alla Biblioteca Bertoliana nel 1883.

La volontà di incrementare la Biblioteca Bertoliana con donazioni e depositi di fondi archivistici pubblici e privati era un progetto lanciato e perseguito dal bibliotecario Andrea Capparozzo. Nel 1872 manifestava la sua soddisfazione per i risultati conseguiti proprio all'Olimpica, della quale era membro, quando lesse un suo appassionato discorso «Sui doni pervenuti alla Biblioteca Bertoliana dal primo gennaio 1858 a tutto l'anno 1871»¹

Successivamente, nel 1877, la Bertoliana acquisì la prestigiosa donazione del canonico Lodovico Gonzati. Nel 1881 Capparozzo realizzerà l'operazione più brillante della sua carriera ottenendo dal Consiglio comunale il deposito dell'Archivio di Torre e dell'Archivio storico comunale. Nel 1883 riuscirà a ottenere in deposito dalla Regia Prefettura l'archivio dell'estimo antico². E sempre nel 1883 otterrà in affido quello dell'Accademia Olimpica che concluderà l'ambizioso progetto dell'abate Andrea Capparozzo: morirà l'anno successivo.

Penso che i lusinghieri risultati conseguiti dal Capparozzo nell'incentivare donazioni e depositi in affido di fondi archivistici alla Bertoliana non sarebbero stati così esaltanti senza la garanzia dell'autorevole e attivissimo presidente Fedele Lampertico.

La biblioteca e l'archivio dell'Accademia erano collocati dal 1870 nelle stanze al pianoterra di Palazzo Thiene, poi acquistato dalla Banca Popolare di Vicenza per la sua sede, e non erano catalogati. A sollecitarne il riordino e la catalogazione era stata la Regia Prefettura con ripetute note.

Libri e documenti furono perciò trasferiti in sede e il 10 marzo 1879, su proposta del presidente Lampertico, il Consiglio accademico incaricava il socio Vittorio Barichella, che era anche vice bibliotecario della Bertoliana, di procedere alla catalogazione (Archivio Accademia Olimpica = A.A.O., B/20). L'impegnativo lavoro si concluse il 4 aprile 1883.

Circa l'archivio Barichella scriveva che aveva «posto le memorie manoscritte dell'Accademia nei cassetti degli armadi di fianco alla presidenza»³.

Un mese prima della conclusione della catalogazione, era il 7 marzo 1883 di domenica, il senatore Lampertico rassegnava le sue dimissioni irrevocabili da Presidente della Biblioteca Bertoliana e dell'Accademia Olimpica.

«Doverosa necessità di accudire ad altre occupazioni mi ha fatto obbligo di rinunciare ad alcune delle pubbliche incombenze, che da benevolenza dei cittadini mi

¹ Sito *Web* della Biblioteca civica Bertoliana, *Seduta dell'8 Marzo 1872*. S. l., s. e. (Tip. Nazionale Paroni), s.a., *Personaggi e raccolte*.

² Sito *WEB* della Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza.

³ A.A.O., E/I, Reg. C, *Inventario dei libri dell'Accademia Olimpica-1880*.

erano affidate. Perdonerà quindi l'Accademia, se non mi è più possibile di mantenere questo che assai più mi era onore che non ufficio di Presidenza dell'Accademia» (A.A.O., B/24). Una motivazione così generica che non convince e che pone intriganti interrogativi perché mantenne tante altre cariche.

Nella seduta del 1° giugno 1883 il Consiglio accademico, presieduto da Giacomo Zanella e con Antonio Fogazzaro segretario, delibera «che le carte spettanti all'Archivio antico dell'Accademia siano affidate in deposito alla Biblioteca Comunale» (A.A.O. , B/24).

Nessuna motivazione è riportata nel verbale, per cui tante possono essere le congetture. La più ragionevole potrebbe essere legata proprio alle dimissioni di Lampertico forse causate dalla non unanime condivisione del Consiglio circa la proposta Lampertico/Capparozzo di depositare l'archivio antico in Bertoliana. Deposito che avvenne, invece, quattro mesi dopo le dimissioni sotto la nuova presidenza di Giacomo Zanella. E dopo l'archivio il presidente Zanella affida in deposito anche l'intera biblioteca accademica.

Il 15 gennaio 1886 Zanella scrive a Domenico Bortolan bibliotecario della Bertoliana autorizzandolo

«a trasportare e collocare in apposita sala i libri e scaffali legati del fu Maffeo Todeschini all'Accademia. Autorizza parimenti V. S. al trasporto in dette sale dei libri che sono nelle stanze dell'Accademia con relativi scaffali, eccettuati soltanto quelli che il Direttore dell'Osservatorio meteorologico crederà opportuno di ritenere per suo uso». Il presidente chiude la lettera affermando che «l'Accademia ritiene la proprietà di tutti libri e scaffali; e prega che nella sala, ove saranno collocati, sia fatto cenno di ciò con una semplice iscrizione» (A.A.O., B/26) .

Il 6 marzo 1886, il bibliotecario Bortolan firmava la lettera predisposta dal suo vice Barichella da inviare all'Olimpica: «In adempimento all'incarico avuto addì 15 gennajo anno corrente il sottoscritto ha ritirato i libri e scaffali legati dal fu Maffeo Todeschini all'Accademia Olimpica. A sgravio però di qualunque responsabilità si fa debito di avvertire che gli furono consegnati soli numero venticinque esemplari degli Scritti Danteschi del fu Prof.r Giuseppe Todeschini, allegando l'erede usufruttuaria di essere stata consigliata così dall'esecutore testamentario e da altre probe persone a cui domandò schiarimenti in proposito» (A.A.O., B/26)⁴. E il 5 marzo 1886 Barichella rilasciava la tardiva dichiarazione della consegna dell'archivio antico dell'Olimpica avvenuta qualche anno prima.

«Dichiaro che dalla Onorevole Presidenza dell'Accademia Olimpica **vennero** consegnate all'Ufficio della Biblioteca Comunale Bertoliana i seguenti manoscritti. Statuto dell'Accademia dell'anno 1596.

Detto - dell'anno 1765.

Detto- dell'anno 1556 e posteriori.

Deliberazioni della suddetta Accademia, libri nove segnati colle lettere

A, B, C, D, E, F, G, H, I.

Inventarj, parti e varii atti libri otto» (A.A.O., B/26).

⁴ Ivi, p. 180.

In totale risultano 20 unità catalografiche.

Per un riscontro riporto l'inventario redatto dallo stesso Barichella in occasione del riordino della biblioteca accademica (1880):

«p. 145. Scaffale 7. Cassetto n. 1

Memorie dell'Accademia Olimpica, manoscritte.

Libro segnato A dall'anno 1555 fino al 1601.

Libro segnato B anno 1556.

Libro segnato C dall'anno 1567 fino al 1581.

Libro segnato D dell'anno 1579 fino al 7 Aprile 1582.

Libro segnato E dall'anno 1582 fino al 1586.

Libro segnato F dall'anno 1591 fino al 1597.

Libro segnato G dall'anno 1597 fino al 1600.

Libro segnato H dall'anno 1580 fino al 1581.

Libro segnato I dall'anno 1586 fino al 1696

Totale libri n. 9.

Statuti dell'Accademia Olimpica manoscritti:

1° Comincia all'anno 1556 e prosegue fino al 1569.

2° Compilato l'anno 1596

3° Compilato l'anno 1650⁵

Totale libri n. 3.

p. 146. Scaffale n. 7. Cassetto n. 2.

Memorie dell'Accademia Olimpica manoscritte.

Libro abozzi segnato col n. 69 dall'anno 1566 al 1572.

Libro atti dall'anno 1600 al 1611. segnato col n. 70.

Libro parti segnato col n. 17 dall'anno 1646 al 1740.

Libro ingressi Principi, segnato col n. 16. dall'anno 1686 al 1709.

Miscellanea di atti diversi di epoca recente.

Ziggiotti ab: Bartolommeo – Storia dell'Accademia compilato dall'ab: Bartolommeo

Ziggiotti

Totale libri n. 6.

Memorie dell'Accademia di Agricoltura: manoscritte [n.] 1.

Lettere della Deputazione all'Agricoltura e risposte, anni 1791 e 1792 [n.] 1.

Alighieri Dante. La divina commedia. Milano e Padova, Gnocchi e Salmin 1878
(Edizione minima) [n.] 1⁶

Busato Luigi. Cenni sulla suddetta edizione minima detta il Dantino. Verona, Minerva
1878. [n.] 1.»⁷

⁵ “1765” nella dichiarazione del 5 marzo 1886.

⁶ *Il Dantino*, tirato in 1000 esemplari, è uno dei libri più piccoli stampati in caratteri mobili fusi; in 128°, pp. (6), 499, cm 5x3].

L'ingresso del *Dantino* in Accademia risale alla donazione che fece il 21 marzo 1882 il socio Eugenio Moschini (A.A.O., Protocollo, n. 52, alla data).

⁷ Titolo originale: *Un onesto grido in nome di Dante; precedono alcuni cenni intorno alla edizione minima detta Il Dantino e segue una polemica, La disonestà letteraria di certi illetterati, con facsimile dell'edizione*, in 8°, pp. 70, (2), cm 25x17] (A.A.O., E/I, Reg. C).

Esclusi i due volumi a stampa, il microlibro della Divina Commedia e i cenni sul *Dantino* di Busato, stranamente elencati e collocati fra le «carte accademiche» forse per le microscopiche dimensioni della Divina Commedia, risultano esattamente n. 20 unità catalografiche come indicato nella tardiva dichiarazione di Barichella del 5 marzo 1886.

L'antico archivio dell'Accademia Olimpica, affidato in deposito alla Bertoliana, era consultabile nella nostra sede tramite un'obsoleta microfilmatura. Si è perciò avvertita l'esigenza di procedere alla digitalizzazione che fu affidata al dr. Antonio Ranzolin, ora nostro accademico, e alla dott.ssa Maria Cristina Castegnaro ai quali va il più sentito ringraziamento.

Finalmente, dopo quasi un secolo e mezzo, il fondo antico dell'Olimpica ritorna, seppure solo virtualmente, nella storica sede in largo Goethe e sarà ora consultabile sul nostro sito web.

Vicenza, 3 marzo 2025

Vittorio Bolcato conservatore dell'Archivio accademico